

ALPI RETICHE MASSICCIO DELL'ADAMELLO VAL MILLER CIMA DEL LAGHETTO m 3365 Parete Sud-Ovest – “Via del Nano”



La grande barriera cristallina che chiude la Val Miller è caratterizzata al suo estremo limite sinistro da un evidente ed uniforme scivolo di placche che costituisce il versante sud-occidentale della Cima del Laghetto. Il versante orientale è caratterizzato da una bassa cordonatura di rocce rotte che si innesta nel grande pianoro ghiacciato del Pian di Neve. Il nome della montagna è da ricollegarsi al laghetto glaciale del Pian di Neve un tempo stabilmente presente nel periodo estivo sul versante meridionale della montagna. La prima salita documentata della parete sud è del 1974 ad opera di Gianmarco Pelizzari. Questa via offre una salita con difficoltà contenute in ambiente molto apprezzabile. L'itinerario qui proposto ripercorre nella parte alta la via “Pelizzari” distinguendosi nella prima sezione per il percorso dell'evidente diedro che delimita a sinistra la parete. Sicuramente già percorso in passato almeno parzialmente, il tracciato offre una salita su roccia da buona ad ottima meritevole di ripetizione.

Bellezza dell'itinerario: ☺☺☺
Bellezza ambientale: ☺☺☺☺☺
Facilità di accesso: ☺☺☺
Attrezzatura: ☺

Primi salitori: Roberto Boletti ed amici;
settembre 2011

Sviluppo: c 500 m

Valutazione estesa: III+/IV-, S2/3, III

Difficoltà d'Insieme: AD

Rocchia: ★★/★★★★

Giudizio: ascensione in ambiente appagante con difficoltà contenute.

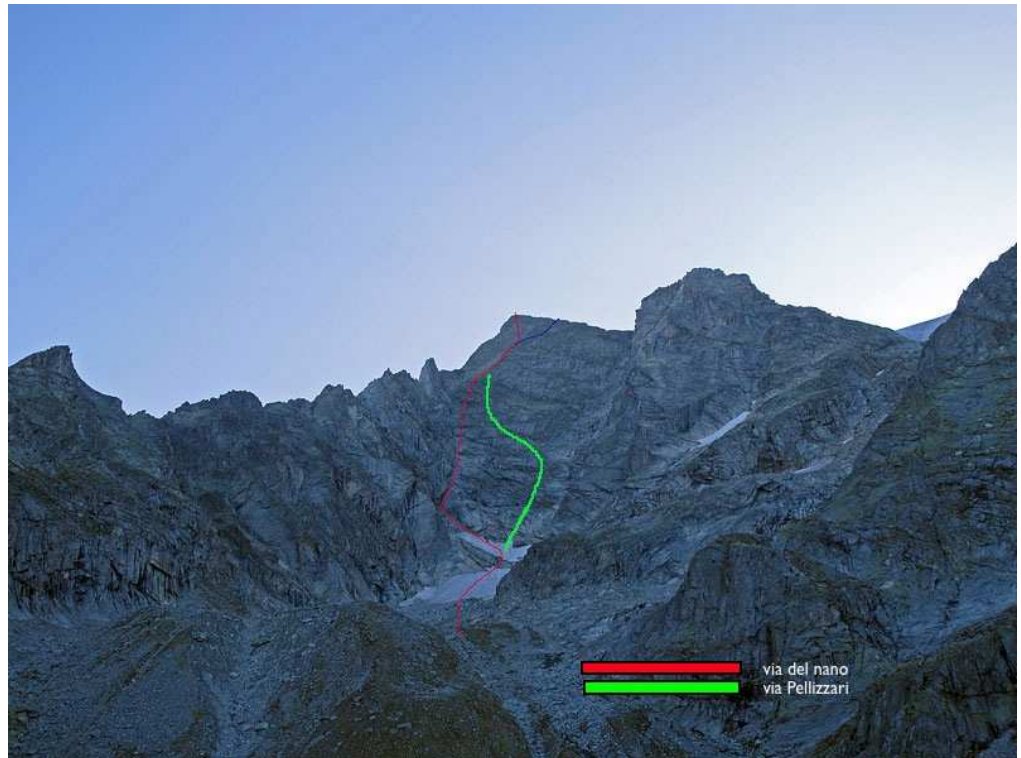
Soste: da attrezzare

Materiale: N.E.A.; serie di *friends*; 4/5 chiodi;

Esposizione: Sud-Ovest

Periodo: da luglio a settembre

Avvicinamento: dalla Valcamonica raggiungere Sonico, percorrere la strada asfaltata che da prima sale alle frazioni di Garda e Rino transitando poi in Val Malga fino al “Put del Guat” m.1528 parcheggio). Per strada silvo-pastorale si raggiunge Malga Premassone. Prendere la strada lastricata, oltrepassare due ponti salendo fino alla Malga Frino; continuare per sentiero in leggera ascesa fino all'inizio delle “Scale del Miller”. Con ripido percorso dai numerosi tornanti (c. 60...) ci si affaccia infine nel solco della val Miller ed in breve al Rifugio Gnutti m. 2166 (comodo punto d'appoggio ore 1,30). Dal Rifugio Gnutti percorrere il sentiero Terzulli al Passo dell'Adamello; arrivati al Pantano del Miller (ore 1,00) alzarsi ancora un tratto per ripida morena; da qui la parete è già ben visibile e con un netto diagonale se ne tocca la base.



Tempo di salita: ore 3,00

Tempo di discesa: ore 1,30 alla base della parete; calcolare almeno altre 3,00

Tipo di itinerario: classico

Attacco: sulla sinistra della parete in corrispondenza di un netto diedro

Itinerario: l'itinerario segue nella prima parte un evidente diedro delimitato a destra da una placca sovente bagnata (III+/IV-); si prosegue poi per c. 4 lunghezze nel divertente diedro successivo (III/III+) fino ad un evidente canale di sfasciumi che si lascia a sx per proseguire per placche abbattute (III) seguendo un evidente sistema di cenge fino a sbucare sulla cresta sommitale (vedasi immagini).

Discesa: la discesa avviene percorrendo il sentiero attrezzato “Terzulli”; non si tratta di una ferrata ma di un percorso caratterizzato dalla presenza di particolari chiodi che consentono di assicurarsi senza l'utilizzo di rinvii; il percorso presenta difficoltà massime di III grado se non si effettuano varianti; negli ultimi anni nel tratto più ostico viene generalmente messa in loco nella stagione estiva una corda fissa. Dalla sommità della Cima del Laghetto, l'inizio segnalato del sentiero si raggiunge aggirando la base della Cima Ugolino Ugolini lasciandosi a sinistra (faccia a valle) lo scivolo ghiacciato del Passo dell'Adamello.

